

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

C
I
S
L

Consiglio Generale FLAEI CISL Abruzzo Molise

Isernia 24 marzo 2018

Piccolo Teatro Proscenio

Giovanni Notaro

Segretario Generale Aggiunto USI CISL Abruzzo Molise



Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

C
I
S
L

Alcune Considerazioni

- ▶ L'intesa siglata il 9 marzo definisce contenuti e linee d'indirizzo per rilanciare:
- ▶ - le relazioni Industriali
- ▶ - la contrattazione collettiva
- ▶ **estendendone l'efficacia, e il ruolo delle Parti Sociali.**
- ▶ l'obiettivo è di contribuire allo sviluppo del Paese in generale e del settore manifatturiero in particolare.

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

C
I
S
L

- ▶ Serve anche per:
 - realizzare diritti universali di welfare in materia di sanità,
 - istruzione,
 - formazione,
 - politiche attive,
 - previdenza,
 - non autosufficienza.

Perchè

solo così si potrà traguardare uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile.

- ▶ In tutto il Paese a partire dal Mezzogiorno d'Italia.

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

Perché

In questa fase bisogna dare risposte serie e credibili ai problemi:

- ▶ della crescita economica,
- della occupazione,
- della salute e sicurezza,
- della competitività delle imprese ,
- dei salari delle lavoratrici e dei lavoratori, contrastando il dumping contrattuale.

E anche

- ▶ per qualificare la rappresentatività delle Parti Sociali

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

C
I
S
L

Il Sindacato Confederale unitario sarà impegnato per i prossimi anni a tutti i livelli nel dare un contributo innovativo:

- ▶ **al sistema di relazioni industriali,**
- ▶ **alla sua modernizzazione,**
- ▶ **al rafforzamento della democrazia nel nostro Paese e in Europa.**

In quest'ottica, la contrattazione nazionale e aziendale/territoriale dovrà sempre più tendere ad individuare tutte le misure utili a raggiungere tali obiettivi.

L'accordo sottoscritto, stabilisce compiti e funzioni dei due livelli di contrattazione, e lascia in una cornice di regole bene definite, la possibilità per i singoli Ccnl di ricercare le soluzioni più adatte a favorire lo sviluppo sociale, economico, occupazionale e reddituale dei singoli settori.

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

Le ragioni di questo accordo sono:

- ▶ ribadire l'autonomia delle Parti sociali,
- ▶ riaffermare che le relazioni sindacali costituiscono un valore aggiunto indispensabile per contribuire fattivamente alla crescita del Paese, alla diminuzione delle disuguaglianze nella distribuzione del reddito, al miglioramento della competitività delle imprese e all'aumento dell'occupazione.

Come:

- ▶ Con linee di indirizzo utili ad ammodernare il sistema di relazioni industriali e della contrattazione collettiva
- ▶ attraverso una “governance equilibrata” in grado di tener conto alle specificità contrattuali e produttive dei singoli settori.

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

C

Il contesto attuale deve vedere soluzioni utili e necessarie per concretizzare e consolidare la fase di ripresa e di crescita economica che sta caratterizzando il nostro Paese.

I

Per questo le parti ritengono indispensabile costruire una nuova politica industriale:

S

- ▶ basata su missioni strategiche,
- ▶ che faccia perno su l'incremento degli investimenti pubblici e privati orientati all'innovazione,
- ▶ al potenziamento delle infrastrutture e alla competitività.

L

Come

- ▶ aumentando la competitività delle imprese,
- ▶ far crescere i salari delle lavoratrici e dei lavoratori,
- ▶ realizzare forme efficaci di partecipazione,
- ▶ con politiche indirizzate ai giovani, soprattutto:
 - migliorando il rapporto tra scuola e lavoro,
 - cogliendo Impresa 4.0 attraverso investimenti in ricerca e sviluppo.

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

Tre obiettivi sono centrali

- 1) Condividere una strategia di sviluppo, coordinata e coerente con le trasformazioni in atto e basata su formazione, ricerca e innovazione, per:
 - ▶ assicurare all'Italia una crescita sostenibile ed inclusiva,
 - ▶ superare i dualismi produttivi e territoriali, in particolare per quanto attiene al Mezzogiorno, presenti nel Paese.
- 2) Realizzare un mercato del lavoro più dinamico ed equilibrato che:
 - ▶ favorisca l'inserimento, in particolare, dei giovani e delle donne,
 - ▶ trovi il giusto equilibrio tra politiche attive e passive,
 - ▶ tuteli le transizioni occupazionali facilitando l'incontro tra domanda e offerta.
- 3) Rafforzare un modello di relazioni sindacali autonomo -innovativo -partecipativo, in grado di sostenere il collegamento virtuoso tra:
 - ▶ innovazione,
 - ▶ produttività,
 - ▶ retribuzioni.

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

Democrazia e misura della rappresentanza

È indispensabile consolidare quanto previsto nel T.U. del 10 gennaio 2004 per la certificazione e la misurazione della rappresentanza e rappresentatività delle organizzazioni sindacali, per rendere “universale” la raccolta dei dati.

Per farlo chiedono la piena collaborazione delle Istituzioni per superare le problematiche ancora esistenti in merito alla acquisizione dei verbali RSU e alla volontarietà del conferimento dei dati sulle deleghe da parte delle aziende.

- ▶ Le Parti, sottolineano che è necessario misurare anche la rappresentanza di parte datoriale, definendo impegni per un modello di certificazione, anche condiviso con le altre Associazioni datoriali.
- ▶ Solo così si potrà porre un argine al proliferare dei Ccnl e relativo “dumping contrattuale”, certificato dal CNEL, al quale abbiamo assistito negli ultimi anni.

Per fare ciò, Confindustria e Cgil, Cisl, Uil chiedono al CNEL di effettuare una ricognizione:

- ▶ dei perimetri della contrattazione collettiva nazionale di categoria al fine di delinearne un quadro preciso;
- ▶ dei soggetti firmatari dei Ccnl per verificare l'effettiva rappresentatività.

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

C
I
S
L

E' "convinzione comune" delle Parti, "che la competitività delle imprese, la valorizzazione del lavoro si possa meglio conseguire affidando ai diversi livelli di contrattazione collettiva compiti e funzioni distinte entro un quadro regolatorio flessibile".

Quindi viene ribadita l'articolazione contrattuale basata su due livelli:

1° Il contratto nazionale e 2° la contrattazione decentrata (secondo livello).

1) Il CCNL di categoria assolverà la sua principale funzione di di regolazione dei rapporti di lavoro e garante dei trattamenti economici e normativi comuni a tutti i lavoratori del settore; regolatore delle relazioni sindacali del settore, disciplinando anche le principali iniziative di bilateralità;

► il CCNL dovrà individuare il **TEC(trattamento economico complessivo)** e il **TEM (trattamento economico minimo)** che corrisponde ai minimi tabellari.

2° La contrattazione collettiva contribuirà a determinare le condizioni per migliorare la produttività e i salari reali, favorendo i risultati delle imprese e valorizzando i contenuti e le competenze espresse dal lavoro.

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

C
I
S
L

Le Relazioni Industriali impegnano Confindustria e Cgil, Cisl, Uil a produrre specifiche intese riguardanti:

Welfare

- ▶ salvaguardando il carattere universale del welfare pubblico del quale il welfare contrattuale deve essere integrativo e non sostitutivo.
- ▶ costruendo un sistema di governance di questa materia, anche attraverso forme di bilateralità, capace di ottimizzarne e qualificarne i contenuti.
 - in particolare, per quanto riguarda campi considerati di “interesse generale” come: la previdenza complementare, l’assistenza sanitaria, la tutela della non autosufficienza e le prestazioni di welfare sociale.

Per conseguire questo obiettivo le parti ritengono necessario fissare con accordi di livello interconfederale alcune linee di indirizzo per la contrattazione per consentire anche nei settori privi di specifiche iniziative una maggiore universalità nelle tutele

- ▶ le Parti, viste anche le ultime riforme pensionistiche, ritengono opportuno avviare un confronto con le Istituzioni volto a migliorare la fiscalità di vantaggio su queste prestazioni, ridurre la tassazione sui rendimenti e facilitare gli investimenti dei fondi previdenziali in economia reale.

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

C
I
S
L

Formazione e competenze

Confindustria e Cgil, Cisl, Uil ritengono che la competitività del nostro sistema produttivo si fonda sempre di più sul patrimonio di competenze delle lavoratrici e dei lavoratori.

Per questo motivo devono essere intensificati gli investimenti che vanno in questa direzione e, al contempo, è necessario potenziare gli strumenti che certificano le competenze acquisite.

In quest'ottica, le Parti considerano essenziale operare sul nostro sistema educativo:

- ▶ **migliorando l'efficienza dell'offerta scolastica, a tutti i livelli,**
- ▶ **valorizzando i percorsi virtuosi in alternanza scuola-lavoro, per rispondere alle nuove esigenze dettate da "Impresa 4.0".**

A tale scopo ritengono essenziale avviare un confronto con il Governo, proprio per rispondere alle trasformazioni tecnologiche e digitali in atto, al fine di attivare un grande piano formativo, attraverso i fondi per la formazione continua (Fondimpresa) e godendo di una fiscalità di vantaggio, per accrescere le competenze di chi è attualmente al lavoro e ridurre gli effetti che l'introduzione di tecnologie innovative potrebbero avere sull'occupazione.

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

C
I
S
L

Sicurezza sul lavoro

Garantire la salute e la sicurezza sui posti di lavoro resta l'obiettivo prioritario ed un ambito privilegiato per sviluppare un sistema di relazioni industriali responsabile e partecipato.

A tal fine, le Parti ritengono necessario:

- ▶ **riprendere il confronto per la piena attuazione del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro,**
- ▶ **favorire il radicamento di un'autentica cultura della sicurezza che metta al centro la persona,**
- ▶ **attuare forme di partecipazione organizzativa che favoriscano il diffondersi di una consapevole e matura cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

Dagli ultimi accadimenti si evince quanto ciò è necessario e per queste ragioni CGIL Cisl UIL hanno deciso che il tema che quest'anno caratterizzerà il Primo Maggio sarà quello della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La manifestazione nazionale si terrà come già saprete a Prato.

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

C
I
S
L

Mercato del lavoro

Contrattazione collettiva, investimenti e formazione sono le tre priorità per affrontare il tema della riduzione dei tassi di disoccupazione e favorire in misura maggiore e in termini più qualitativi, l'inclusione dei giovani nel mercato del lavoro.

Per rispondere alle problematiche delle transizioni nel mercato del lavoro è importante:

- ▶ **sostenere e accompagnare l'attuazione delle iniziative dirette ad affrontare sia le fasi di transizione del mercato del lavoro,**
- ▶ **supportare le politiche attive per l'occupazione,**
- ▶ **Gestire le situazioni di crisi, attraverso un utilizzo flessibile degli ammortizzatori sociali per la salvaguardia dei livelli occupazionali.**

In quest'ottica, l'introduzione della possibilità di utilizzare l'Assegno di Ricollocazione (ADR), su base volontaria, già durante la fruizione della Cassa Integrazione, andrà accompagnato da un maturo e responsabile confronto tra le parti in azienda volto a rafforzare la possibilità di riqualificazione e di ricollocazione nelle crisi che prevedono possibili esuberi.

Accordo Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su contrattazione e rappresentanza

Partecipazione

Confindustria e Cgil, Cisl, Uil:

- ▶ **condividono la necessità di sostenere, anche attraverso il decentramento della contrattazione collettiva, le forme e gli strumenti della partecipazione organizzativa nelle imprese.**

La maggiore autonomia che questa intesa assegna alle parti stipulanti il contratto collettivo nazionale di categoria, potrà:

- ▶ **consentire di valorizzare, nei diversi ambiti settoriali, i percorsi più adatti per la partecipazione organizzativa,**
- ▶ **contribuire alla competitività delle imprese,**
- ▶ **Contribuire alla valorizzazione del lavoro.**

Confindustria e Cgil, Cisl, Uil considerano, infine, un'opportunità la valorizzazione di forme di partecipazione nei processi di definizione degli indirizzi strategici dell'impresa.